



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 37 DEL 30/07/2025

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER ESPRIMERE SOLIDARIETA' ALLA DOTTORESSA FRANCESCA ALBANESE (RELATRICE SPECIALE ONU).

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
FERRARI LUCIANO	Presidente	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BOLONDI GIANCARLO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
GIANPIERO		
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
FARINA LAURA	Consigliere	Presente
RUOZZI DAVIDE	Consigliere	Presente
MEDICI RAFFAELLO	Consigliere	Presente
BERSELLI GIUSEPPE	Consigliere	Assente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
DANIELE PAOLO	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Berselli Giuseppe.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Ferrari Luciano.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

I Consiglieri comunali Farina Laura e Maione Antonio partecipano alla seduta in videoconferenza.

Sono altresì presenti il vicesindaco Amarossi Valeria e gli assessori Vacondio Domenico, Cassinadri Marco, Spano Cristina e Tosi Graziella.

Segue il dibattito in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" avente il seguente oggetto:

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER ESPRIMERE SOLIDARIETA' ALLA DOTTORESSA FRANCESCA ALBANESE (RELATRICE SPECIALE ONU)

"PRESIDENTE. Passiamo alla parola il consigliere Giorgio Bottazzi per l'illustrazione del punto stesso.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. «Nonostante la maggior parte degli organi di informazione nazionali diano scarsa rilevanza al fatto, l'amministrazione USA ha recentemente deciso di sanzionare la relatrice speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani sui territori palestinesi occupati, Francesca Albanese, cittadina italiana, per aver denunciato con coraggio i crimini compiuti da Israele e le complicità economiche internazionali nei massacri in atto a Gaza. Un inaudito paradosso che non persegue chi si macchia di crimini di guerra ma chi, come Francesca Albanese, li denuncia, un atto temerario con finalità intimidatoria tipica di un sistema mafioso. L'ultimo dettagliato rapporto stilato da Francesca Albanese già di per sé è eloquente nel titolo "Dall'economia dell'occupazione all'economia del genocidio". La relazione contiene una dettagliata ricognizione delle aziende coinvolte che lucrano sulle pratiche genocidiarie perpetrate da Israele con la vendita di armi e con la fornitura di altri prodotti e servizi, una rete internazionale di interessi economici, industriali, governi, aziende, banche ed istituzioni accademiche che alimentano direttamente o indirettamente l'apparato bellico israeliano impegnato per l'occupazione e la repressione violenta della popolazione palestinese, una complicità sistemica a supporto di gravi violazioni di diritto internazionale. Nello studio elaborato, dopo scrupolosa investigazione, si elencano le aziende che hanno un ruolo nel sostenere le operazioni condotte da Israele nei confronti dei palestinesi e fanno profitti sulla distruzione di vite innocenti. Lockheed Martin, Caterpillar, Hyundai, Volvo, tante altre, potete leggere, sono solo alcuni dei nomi citati in questo squallido e macabro elenco. Il brutale attacco di Hamas il 7 ottobre 2023 in territorio libanese che tutti abbiamo condannato in modo netto ha innescato una guerra ancor più violenta a Gaza, dove si contano ormai con stime approssimative dovute al complicato contesto dalle 60 alle 80.000 vittime, di cui tra i 18 ed i 20.000 minori. Numeri orribili dai quali si contano le persone che quotidianamente vengono massacrate da continui bombardamenti che hanno mai distrutto ogni cosa e che continuano a colpire una popolazione affamata e priva di qualsiasi servizio. Conseguenza questa della strategia criminale voluta da Israele che vieta rifornimenti alimentari e medicali alle associazioni umanitarie internazionali il cui esercito, oltretutto, non esita a sparare sulla gente inerme ammassata in caudiche file tra le macerie nella speranza di ricevere una manciata di riso o



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

di farina. Tutto ciò è reso ancor più ripugnante dal fatto che, come con coraggio ha documentato Francesca Albanese, ci sono aziende e governi che fanno business su questi terribili crimini. E dunque il paradosso compare nella sua veste più spietata per adombrare l'infamità di ciò di cui si sta macchiando tutto l'Occidente. Un paradosso spacciato per decisione ragionevole e quindi inevitabile, supportato da un sistema mediatico a servizio dei potenti di turno in grado di comprare spazi e persone per seminare fango e delegittimare con la menzogna chi racconta e documenta il vero.» – Negli ultimi mesi ci sono stati diversi attacchi tramite social a Francesca Albanese, ne viene minata l'attendibilità e l'autorevolezza ed anche, diciamo così, il suo curriculum e questo presumibilmente finanziato da soggetti vicini al governo israeliano. Adesso ho perso il segno, scusate. – «Delegittimare con la menzogna chi racconta e documenta il vero. Il potere che impone la legge del più forte, tratto che contraddistingue l'arroganza dell'amministrazione Trump e di governi che a modo loro cercano di emularne le fattezze. Una legge mai scritta che si avvale di metodi infami che fanno leva su minacce e provocazioni, sulla soppressione dei diritti di cronaca e di pensiero, fino alla soppressione del diritto internazionale.» – Per quello che riguarda la soppressione del diritto di pensiero, come possiamo non ricordare Assange che insomma ha pagato con la sua libertà il fatto di aver detto il vero e la cui vicenda in certi punti si può affiancare a quella dell'Albanese, pur nella proporzione. – «Dunque una donna colta che non ha paura e con cura fa il proprio compito viene punita arbitrariamente da quel potere stesso che si sente minacciato dalle sue rivelazioni. Il silenzio delle istituzioni dello Stato nazionale è grave, nessuna presa di posizione chiara al momento è stata ufficializzata, nonostante Francesca Albanese sia cittadina italiana e ricopre un ruolo rilevante presso le Nazioni Unite. Una donna che dovrebbe essere elevata con orgoglio e posta quale esempio per coraggio e competenza. Questo atteggiamento palesemente indifferente, che noi riteniamo illogico, evidenzia in modo preoccupante l'irrelevanza nelle politiche internazionali di un governo nazionale che evidentemente teme di contrapporsi alla decisione del potere statunitense. Riteniamo dunque importante stimolare e favorire il dibattito sulla vicenda che coinvolge la nostra concittadina, nella speranza di sensibilizzare anche coloro che al momento non sembrano interessati. È necessario rendersi conto della gravità di questo fatto che mira alla base i principi democratici intorno ai quali si fonda la cultura occidentale. Non è pensabile che tutto ciò possa essere tollerato». – Volevo ricordare che la scelta di Francesco Albanese è una scelta che ha fatto le Nazioni Unite e quindi non riconoscere a Francesca Albanese autorevolezza, competenza, significa per proprietà transitiva, permettetemi, di andare a minare anche l'autorevolezza delle Nazioni Unite. Le Nazioni Unite hanno permesso, hanno contribuito ad un periodo, almeno in Occidente, di pace che è durato quasi ottant'anni, il diritto internazionale è quello che teoricamente dovrebbe garantire a tutti gli Stati di vedere tutelati i propri diritti. Ora ci sono governi democratici che in questo periodo storico stanno cercando di attentare all'attendibilità, all'autorevolezza ed alla credibilità, delle istituzioni che tutelano il diritto internazionale, in primis l'ONU, ma pochi mesi fa lo stesso Trump aveva cercato insomma di fare delle sanzioni anche alla Corte Penale internazionale. Guardiamo quello che è successo soprattutto nel momento in cui era stato emesso il mandato di cattura per Netanyahu. Noi abbiamo il nostro esempio in Italia con la vicenda di Al-Masri che era stato indicato dalla Corte Penale internazionale, gli era stata chiesta di fermarlo, è passato impunemente sul nostro territorio, è stato anzi accompagnato come un ospite gradito, questo non lo so, al suo paese. Cioè questi sembrano esempi che potrebbero essere dei pretesti per fare della polemica, ma invece sono degli oggettivi tentativi di screditare, ripeto, quegli istituti che tutelano il diritto internazionale e che ci hanno garantito, almeno per l'Europa e per l'Occidente, settant'anni



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

di pace. E se questa è la prospettiva, Francesca Albanese non può essere abbandonata perché oggi abbandoniamo Francesca Albanese e tra qualche tempo quale sarà la prossima persona o la prossima istituzione a cui si cercherà di fare le scarpe? Scusate, passatemi il termine, oppure si cerca di screditarli e di far perdere credibilità, perché probabilmente ci sono alcuni governi ed alcune potenze e potentati economici che questi vincoli, dell'ONU della Corte internazionale penale stanno stretti, stanno cercando di passare sopra. Quindi noi oggi difendiamo Francesca Albanese, ma difendiamo anche il diritto internazionale, le Nazioni Unite, tutti quelli, ripeto tutti quei soggetti e quegli enti che hanno tutelato anche la nostra libertà in questi anni. – «Per questa ragione chiediamo al Consiglio Comunale di Casalgrande di esprimere piena solidarietà a Francesca Albanese, relatrice speciale per le Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati per le sanzioni annunciate contro di lei dagli Stati Uniti per voce del suo segretario di Stato Marco Rubbio, di trasmettere questa presa di posizione alle istituzioni nazionali quali il Governo, la Presidenza della Repubblica ed il Ministero degli Esteri, sollecitare le stesse affinché promuovano iniziative diplomatiche concrete, denunciando questo grave arbitrio e condannare con fermezza le sanzioni imposte dagli Stati Uniti ad una cittadina italiana che opera per conto delle Nazioni Unite, prevaricando ogni forma di diritto internazionale, divulgare con tutti i mezzi di informazione possibili questa mozione consiliare per renderla pubblica e diffondere una chiara posizione di Casalgrande contro questa vergognosa azione intrapresa dagli Stati Uniti a danno della relatrice speciale ONU, Francesca Albanese.» – Aggiungo, di riflesso anche su l'Onu, che l'ha scelta come relatrice e su tutti gli altri soggetti che tutelano al momento il diritto internazionale e quindi anche la nostra libertà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. È aperta la discussione. Ci sono interventi in merito? Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, Presidente. Beh, ringrazio il consigliere Bottazzi di averci portato all'attenzione questo fatto con questa mozione. Stiamo vedendo quello che succede in questi mesi a Gaza. Penso che sia una di quelle cose che ricorderemo con vergogna, perché quello che sta succedendo è certamente una cosa terribile ed una cosa della quale probabilmente fra diversi anni, come dicevo prima, ricorderemo, ricorderemo con vergogna, come altre cose che succedono e sono successe qui anche a poca distanza da noi, dalle coste italiane. Insomma tutte queste morti un giorno appunto li ricorderemo, li ricorderemo con grande vergogna. Ed anch'io insomma mi associo a questa richiesta di solidarietà e di sostegno a questa relatrice speciale delle Nazioni Unite che è vittima di un atteggiamento che io definisco da gangster da parte dell'amministrazione americana, un atteggiamento che si è avuto prova, questa purtroppo chi ha il potere adesso in quel paese usa costantemente sia nei confronti delle organizzazioni internazionali sia nei confronti degli altri Stati, penso alle vicende dei dazi insomma. Quindi sono tutte metodologie ricattatorie, di pressione, che sicuramente non mi fanno pensare come quel paese sia stato un pochino l'esempio di democrazia e di diritto per tutti. Questo che adesso sta succedendo in quel paese, ahimè, che sono gli Stati Uniti, è esattamente l'opposto. Qui poi siamo davanti a dei crimini contro l'umanità, Netanyahu, si ricordava prima, accusato di crimini contro l'umanità. Quindi mi meraviglio veramente come si possa chiudere gli occhi davanti a questa situazione o come anche non si possa difendere apertamente una persona come la dottoressa Albanese che racconta semplicemente quello che succede ogni giorno e che ha riportato alla sua organizzazione, alle Nazioni Unite, quello che succede. Quindi io personalmente sosterrò diciamo questa mozione che



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ci ha presentato il consigliere Bottazzi. Grazie.

PRESIDENTE. Prego consigliere Debbi. Altri interventi? Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Solo per una proposta: noi sappiamo che il regolamento del nostro Comune per le cittadinanze onorarie, per le benemerenze, non permette in casi come quello di Francesca Albanese di concedere o comunque di discutere per la cittadinanza onoraria e quando questo regolamento fu approvato noi avevamo dato voto contrario e secondo me la contrarietà era giustamente motivata perché al di là delle benemerenze che può avere una personalità, per quanto ha lavorato anche in favore del Comune, ci sono certi personaggi e certe attività e certi, sì certi personaggi, che per quello che fanno, per quello che danno e per quanto pagano di persona, per la verità, per la libertà, per i più deboli, probabilmente meriterebbero, anche se il nostro regolamento non lo permette, meriterebbero la cittadinanza onoraria. Quindi io la butto lì: ragioniamoci su questo regolamento perché secondo me, secondo il Movimento 5 Stelle, è da cambiare. Bisognerebbe trovare la possibilità in casi eccezionali, in casi normati, di poter concedere anche la cittadinanza onoraria, come nel caso di Assange, anche nel caso di Francesca Albanese o in altri casi simili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Cilloni.

CILLONI. Grazie, Presidente. Intervengo solo per dire che relativamente a questo punto i nostri consiglieri avranno propria libertà di decidere autonomamente come votare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Bene, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione".

Il Presidente sottopone a votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" che viene approvata con il seguente esito:

Presenti: 16 – VOTANTI n. 14 – Astenuti: 2 (i consiglieri comunali Panini Fabrizio e Venturini Giovanni Gianpiero del gruppo consiliare "Noi per Casalgrande- Daviddi Sindaco")

Voti favorevoli: 14

Voti contrari: 0

La seduta è chiusa alle ore 22:30.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
FERRARI LUCIANO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA



Movimento 5 Stelle Casalgrande

Al Segretario Comunale

Al Presidente del Consiglio C. di Casalgrande

Al Sindaco e alla Giunta,

P.c., a tutti i Capigruppo e Consiglieri Comunali

**Mozione per esprimere solidarietà alla Dt.ssa Francesca Albanese
(Relatrice speciale ONU)**

Nonostante la maggior parte degli organi di informazione nazionali, diano scarsa rilevanza al fatto, l'amministrazione USA ha recentemente deciso di sanzionare la Relatrice speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani sui territori palestinesi occupati, Francesca Albanese, cittadina italiana, rea di aver denunciato con coraggio i crimini compiuti da Israele e le complicità economiche internazionali nei massacri in atto a Gaza. Un inaudito paradosso che non persegue chi si macchia di crimini di guerra, ma chi, come Francesca Albanese, li denuncia. Un atto temerario con finalità intimidatoria tipica di un sistema mafioso.

L'ultimo dettagliato rapporto stilato da Francesca Albanese, è già di per sé eloquente nel titolo: "Dall'economia dell'occupazione, all'economia del genocidio". La relazione contiene una dettagliata ricognizione delle aziende coinvolte, che lucrano sulle pratiche genocidiarie perpetrate da Israele, con la vendita di armi o con la fornitura di altri prodotti e/o servizi.

Una rete internazionale di interessi economici e industriali (governi, aziende, banche e istituzioni accademiche) che alimentano direttamente o indirettamente l'apparato bellico israeliano impiegato per l'occupazione e la repressione violenta della popolazione palestinese. Una complicità sistemica a supporto di gravi violazioni del Diritto Internazionale.

Nello studio, elaborato dopo scrupolosa investigazione, si elencano le aziende, che hanno un ruolo nel sostenere le operazioni condotte da Israele nei confronti dei palestinesi e fanno "profitti sulla distruzione di vite innocenti": Lockheed Martin (l'azienda che produce gli F-35), Caterpillar, Hyundai, Volvo, Google, Microsoft, Amazon, Ibm, Palantir, Allianz, Blackrock, Axa, Chevron, BP, Glenocore e l'italiana Leonardo, sono solo alcune dei nomi citati in questo squallido e macabro elenco.

Il brutale attacco sferrato da Hamas il 7 ottobre 2023 in territorio israeliano, che tutti abbiamo condannato in modo netto, ha innescato una guerra ancora più violenta a Gaza, dove si contano ormai (con stime approssimative dovute al complicato contesto) dalle 60mila alle 80mila vittime civili, di cui 18/20mila minori (dai 0/17 anni).

Numeri orribili, dietro ai quali si contano le persone che quotidianamente vengono massacrate da continui bombardamenti che hanno ormai distrutto ogni cosa e che continuano a colpire una popolazione affamata e privata di qualsiasi servizio; conseguenza questa, della strategia criminale voluta da Israele che vieta rifornimenti alimentari e medicali alle associazioni umanitarie internazionali, il cui esercito oltretutto, non esita a sparare sulla gente inerme ammassata in caotiche file tra le macerie nella speranza di ricevere una manciata di riso o farina (distribuzione totalmente insufficiente gestita da una azienda privata americana).

Tutto ciò è reso ancora più ripugnante dal fatto che, come con coraggio ha documentato Francesca Albanese, ci sono aziende e governi che fanno business su queste orribili crimini.

E dunque il paradosso compare nella sua veste più spietata, per adombrare l'infamia di cui si sta macchiando tutto l'occidente.

Un paradosso spacciato per decisione ragionevole e quindi inevitabile, supportata da un sistema mediatico a servizio dei potenti di turno, in grado di comprare spazi e persone per seminare fango e delegittimare con la menzogna chi racconta, documentando, il vero.

Il potere che impone la legge del più forte (tratto che contraddistingue l'arroganza dell'amministrazione Trump e di governi che a modo loro cercano di emularne le fattezze).

Una legge mai scritta che si avvale di metodi infami, che fanno leva su minacce e provocazioni, sulla soppressione dei diritti di cronaca e di pensiero; fino alla soppressione del diritto internazionale. Dunque, una Donna colta che con cura e rigore svolge il suo compito, viene punita arbitrariamente da quel potere stesso che si sente minacciato dalle sue dettagliate rivelazioni.

Il silenzio delle istituzioni dello Stato nazionale è grave;

Nessuna presa di posizione chiara, al momento è stata ufficializzata, nonostante Francesca Albanese sia cittadina italiana che ricopre un ruolo rilevante presso le Nazioni Unite.

Una donna che dovrebbe essere elevata con orgoglio e posta quale esempio per coraggio e competenza. Questo atteggiamento palesamente indifferente, che noi riteniamo illogico, evidenzia in modo preoccupante l'irrilevanza nelle politiche internazionali di un Governo nazionale che, evidentemente, teme di contrapporsi alle decisioni del potere statunitense rendendoci in questo modo, ancor più asserviti.

Riteniamo dunque importante stimolare e favorire il dibattito sulla vicenda che coinvolge la nostra concittadina Francesca Albanese nella speranza di sensibilizzare anche coloro che al momento non sembrano tanto interessati. E' necessario rendersi conto della gravità di questo fatto che mina alla base i principi democratici intorno ai quali si fonda la cultura occidentale. Non è pensabile che tutto ciò possa essere tollerato.

Per questa ragione, chiediamo al Consiglio Comunale di Casalgrande;

- Di esprimere piena solidarietà a Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, per le sanzioni annunciate contro di lei, dagli Stati Uniti per voce del suo segretario di Stato Marco Rubio ;
- Di trasmettere questa presa di posizione alle istituzioni nazionali quali: il Governo, la Presidenza della Repubblica, il ministero degli Esteri;
- Sollecitare le stesse affinché promuovano iniziative diplomatiche concrete, denunciando questo grave arbitrio e condannare con fermezza le sanzioni imposte dagli Stati Uniti ad una cittadina italiana che opera per conto delle Nazioni Unite, prevaricando ogni forma di diritto internazionale;
- Divulgare con tutti i mezzi d'informazione possibili (stampa-social-piattaforme comunali-altro) questa Mozione consiliare, per rendere pubblica e diffondere una chiara presa di posizione di Casalgrande contro questa vergognosa azione intrapresa dagli Stati Uniti a danno della relatrice speciale ONU Francesca Albanese.

Giorgio Bottazzi

Movimento 5 Stelle di Casalgrande



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 37 del 30/07/2025

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER ESPRIMERE SOLIDARIETA' ALLA DOTTORESSA FRANCESCA ALBANESE (RELATRICE SPECIALE ONU).

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 05/09/2025, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 06/09/2025

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 37 del 30/07/2025

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER ESPRIMERE SOLIDARIETA' ALLA DOTTORESSA FRANCESCA ALBANESE (RELATRICE SPECIALE ONU).

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 25/08/2025 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 11/09/2025	L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE IBATICI TERESINA (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)
----------------	--